

Deliberazione della Giunta Regionale 11 novembre 2022, n. 38-5958

L 157/1992. L 248/2005. LR 5/2018 e s.m.i. Stagione venatoria 2022-2023. Modifica della D.G.R. n. 27- 4010 del 29 ottobre 2021 e consolidamento degli Indirizzi Operativi per l’attuazione dei piani numerico-selettivi per il cinghiale per il periodo compreso tra il 19 dicembre 2022 ed il 30 gennaio 2023. Approvazione piani numerico-selettivi per il cinghiale presentati dagli ATC, CA, AFV e AATV (I elenco).

A relazione dell'Assessore Protopapa:

Premesso che:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 e s.m.i. detta norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio;
- l’articolo 11 quaterdecies, comma 5 del Decreto Legge 30 settembre 2005 n. 203 (Misure di contrasto all’evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria), convertito con modificazioni, dalla Legge 2 dicembre 2005 n. 248, prevede che “le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sentito il parere dell’Istituto nazionale della fauna selvatica (ora Istituto per la ricerca e la protezione ambientale – ISPRA), possono, sulla base di adeguati piani di abbattimento selettivi, distinti per sesso e classi d’età, regolamentare il prelievo di selezione degli ungulati appartenenti alle specie cacciabili anche al di fuori dei periodi e degli orari di cui alla Legge 11 febbraio 1992, n. 157”;
- l’articolo 28 della L.R. 5/2018 al comma 7 prevede che “Gli atti amministrativi adottati dalla Giunta regionale, dalle Province e dalla Città Metropolitana di Torino, in attuazione della Legge regionale 11 aprile 1995, n. 53 (Disposizioni provvisorie in ordine alla gestione della caccia programmata e al calendario venatorio), della Legge regionale 4 settembre 1996, n. 70 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), dell’articolo 40 della Legge regionale 4 maggio 2012, n. 5 (Legge finanziaria per l'anno 2012) e della Legge 157/1992, conservano validità ed efficacia purché non in contrasto con la presente Legge e fino all’approvazione dei relativi provvedimenti attuativi;”
- con D.G.R. n. 94-3804 del 27 aprile 2012 e s.m.i. sono state approvate le “Linee guida per la gestione ed il prelievo degli ungulati selvatici e della tipica fauna alpina” che individuano i criteri e le procedure per l’approvazione dei piani di gestione degli ungulati valido, nelle sue linee generali, tanto per gli OGUR (Organizzazione e Gestione Ungulati Ruminanti), di durata quinquennale quanto per i piani di abbattimento annuali degli ungulati e della fauna tipica alpina.

Richiamato che la D.G.R. n. 28-5381 del 15 luglio 2022, come modificata con la D.G.R. n. 1-5629 del 16 settembre 2022, di approvazione del Calendario venatorio regionale per la stagione 2022/2023 e delle relative istruzioni operative supplementari, tra le altre cose, prevede che la specie cinghiale sia cacciabile:

- in base a piani di prelievo selettivi per sesso e classi di età, basati su censimenti secondo i criteri “Linee Guida Ungulati” stabiliti dalla Giunta regionale e approvati dalla stessa:
 - classi, Striati - Rossi - Maschi – Femmine
 - periodo 19 marzo 2022 - 15 marzo 2023
- dal 18 settembre al 18 dicembre in forma non selettiva;
- dal 19 dicembre al 30 gennaio 2023 con prelievo numerico-selettivo, anche con l’ausilio dei cani e suddivisione del territorio di ATC e CA in settori assegnati a singole squadre di cacciatori, secondo le specifiche disposizioni stabilite dalla Giunta Regionale. Tutti gli istituti venatori (A.T.C., C.A., A.F.V., A.A.T.V.) anche ai fini del Piano di depopolamento da attuarsi nella Regione Piemonte - per il periodo compreso tra il 19 dicembre e il 30 gennaio - deliberano i piani numerico-selettivi per il cinghiale con la suddivisione territoriale dell’intero istituto in “zone” e li comunicano al Settore Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura; lo stesso Settore, previa istruttoria tecnica e verifica di coerenza con le disposizioni regionali ne propone l’approvazione alla Giunta regionale.

Premesso, inoltre, che, con riferimento alla precedente stagione venatoria 2021/2022:

con D.G.R. n. 27-4010 del 29 ottobre 2021 sono stati approvati, quale sperimentazione, gli indirizzi operativi per la presentazione dei piani di prelievo numerico-selettivo della specie cinghiale, dal 1° al 31 gennaio, anche con l'ausilio dei cani e suddivisione del territorio di ATC e CA in settori assegnati;

la suddetta sperimentazione, sulla base delle verifiche effettuate dalla Direzione regionale Agricoltura e Cibo, Settore "Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura" ha dimostrato i risultati positivi realizzati con tale tecnica di prelievo;

l'ISPRA con le note prot. n. 14673 del 10 giugno 2022 e prot. n. 16689 del 30 giugno 2022, conservate agli atti, nelle quali esprimeva il parere in merito al calendario venatorio 2022-2023, non trattando espressamente all'interno di tali pareri la questione relativa a tale modalità di caccia, ha ritenuto condivisibile l'impostazione prospettata dalla Regione Piemonte dell'utilizzo dei piani di prelievo numerico-selettivo della specie cinghiale, dal 19 dicembre e il 30 gennaio 2023.

Dato atto che, come da verifiche della Direzione regionale Agricoltura e Cibo, Settore "Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura" è necessario modificare e consolidare gli indirizzi operativi approvati in **via** sperimentale con D.G.R. n. 27-4010 del 29 ottobre 2021 in quanto:

- la particolare complessità della materia inerente alla gestione del cinghiale ed i risvolti, anche di pubblica incolumità, correlati alla pervasività del suide e alle sue elevate capacità di danno alle attività antropiche ed in modo particolare alle coltivazioni agricole risultano dalle sempre più numerose segnalazioni pervenute da aziende agricole, da associazioni, da Enti locali e da privati cittadini, questi ultimi con riferimento ad incidenti stradali provocati da tale animale;
- la caccia di selezione è funzionale a ristabilire un equilibrio della presenza del suide e quindi indirettamente ad incidere positivamente sull'impatto della specie sia per quanto riguarda i danni all'agricoltura che per gli incidenti stradali; nonché poco impattante sull'altra fauna presente sul territorio e permette di intervenire in modo mirato.
- il "Piano Regionale di Interventi Urgenti per il controllo della Peste Suina Africana e il depopolamento della specie Cinghiale (*Sus scrofa*) nelle aree indenni della Regione Piemonte" approvato con DGR n. 15-5450 del 29 luglio 2022 prevede urgenti e irrinunciabili correttivi alla programmazione e agli strumenti utilizzati per la gestione faunistica del cinghiale ed ha come obiettivo il depopolamento del suide in funzione di facilitare il controllo e l'eradicazione della peste suina africana qualora la malattia dovesse raggiungere le popolazioni di cinghiale presenti nelle zone attualmente classificate indenni. Gli elementi gestionali e organizzativi proposti nel PRIU, se rapidamente e compiutamente adottati, potranno innescare anche una decisa riduzione degli impatti (ecologici, economici, sociali e sanitari) causati dalla specie cinghiale nella nostra regione;
- in attuazione del PRIU e del Calendario venatorio 2022-2023, tutti gli istituti venatori sono tenuti a presentare e ad attuare annualmente i piani numerico-selettivi per il cinghiale con la suddivisione territoriale dell'intero istituto in zone o settori per il periodo compreso tra il 19 dicembre e il 30 gennaio 2023; ciò al fine di realizzazione gli obiettivi del PRIU (diminuzione minima del 50% dei danni prodotti dai cinghiali alle colture agricole rispetto alla media del loro ammontare negli ultimi tre anni);
- la modalità di caccia più idonea per attivare il prelievo numerico-selettivo, anche con l'ausilio dei cani previsto dal Calendario venatorio al punto 2.1 lettera r) dell'allegato A) della D.G.R. n. 28-5381 del 15 luglio 2022, è da adottarsi esclusivamente nel periodo -19 dicembre 30 gennaio 2023 - con un numero massimo di 3 cani e un numero massimo di partecipanti complessivo di 25 cacciatori.

Ritenuto, pertanto, di modificare l'allegato A) della D.G.R. n. 27-4010 29 ottobre 2021 approvato in **via** sperimentale per la presentazione dei piani di prelievo numerico-selettivo della specie cinghiale per la stagione venatorio 2021-2022, consolidando gli indirizzi operativi ivi previsti e stabilendo di approvare in sua sostituzione l'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Preso atto che alcuni Istituti venatori hanno presentato domanda di approvazione di piani numerico-selettivi per il cinghiale anche con l'uso dei cani e la suddivisione territoriale in settori per il periodo compreso tra il 19 dicembre 30 gennaio 2023.

Dato atto che, come risulta dall'istruttoria tecnica effettuata dal sopra richiamato Settore "Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura", le domande di prelievo di piano numerico-selettivo per il cinghiale presentate dagli Istituti venatori, depositate agli atti presso il suddetto Settore, contengono gli elementi qualificanti e sostanziali dell'organizzazione e gestione delle specie oggetto di attività venatoria.

Richiamato che tutti gli istituti venatori (A.T.C., C.A., A.F.V., A.A.T.V.) anche ai fini del Piano di depopolamento da attuarsi nel territorio della Regione Piemonte, devono deliberare e presentare, per il periodo compreso tra il 19 dicembre e il 30 gennaio 2023, i piani numerico-selettivi per il cinghiale con la suddivisione territoriale dell'intero istituto in Settori/"zone".

Ritenuto, quindi, per la stagione venatoria 2022/2023, di approvare il primo elenco dei piani numerico-selettivo per il cinghiale proposti dagli istituti venatori, elencati nell'allegato B), alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

Richiamata la D.G.R. 15-4621 del 4 febbraio 2022, di aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura e cibo ed individuazione dei relativi termini di conclusione ed in particolare le schede n. 180 (approvazione dei piani di prelievo selettivo di ungulati selvatici o tipica fauna alpina negli istituti venatori) e 181 (Modifica dei piani di prelievo selettivo approvati).

Dato atto che per ogni abbattimento dovrà essere redatta apposita scheda di rilevamento dati riportante le caratteristiche dell'animale abbattuto in originale e copia, con le seguenti destinazioni: una copia da consegnarsi all'abbattitore e una copia da trattenersi presso la sede degli ATC e CA o la direzione dell'A.F.V. o dell'A.A.T.V.; subito dopo l'abbattimento accertato della specie suddetta, dovrà essere apposto un contrassegno.

Ritenuto, altresì, di demandare alla Direzione regionale Agricoltura e Cibo, Settore "Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura", di provvedere, a fini informativi, alla pubblicazione della presente deliberazione sul sito istituzionale al seguente indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/tutela-della-fauna-caccia-pesca/stagione-venatoria-corrente>.

Attestata l'assenza degli effetti diretti ed indiretti, del presente provvedimento, sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio regionale, ai sensi della D.G.R. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016 come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Per quanto sopra premesso e considerato;

la Giunta regionale, con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

di modificare l'allegato A) della D.G.R. n. 27-4010 29 ottobre 2021 approvato in **via** sperimentale per la presentazione dei piani di prelievo numerico-selettivo della specie cinghiale per la stagione venatorio 2021-2022, consolidando gli indirizzi operativi ivi previsti e stabilendo di approvare in sua sostituzione l'allegato A) alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

di approvare, per la stagione venatoria 2022-2023, il primo elenco dei piani numerici-selettivo per il cinghiale proposti dagli istituti venatori elencati nell'allegato B), alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

di dare atto che tutti gli istituti venatori (A.T.C., C.A., A.F.V., A.A.T.V.) anche ai fini del Piano di depopolamento da attuarsi nel territorio della Regione Piemonte, devono deliberare e presentare, per il periodo compreso tra il 19 dicembre e il 30 gennaio 2023, i piani numerico-selettivi per il cinghiale con la suddivisione territoriale dell'intero istituto in Settori/"zone";

di demandare alla Direzione regionale Agricoltura e Cibo, Settore “Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura”, di provvedere, a fini informativi, alla pubblicazione della presente deliberazione sul sito istituzionale al seguente indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/tutela-della-fauna-caccia-pesca/stagione-venatoria-corrente>.

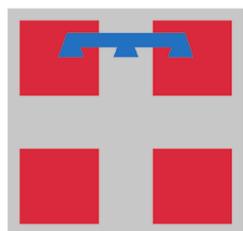
di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi per il bilancio regionale.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell’atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’articolo 5 della Legge regionale 22/2010.

(omissis)

Allegato



REGIONE PIEMONTE

(ALLEGATO A)

INDIRIZZI OPERATIVI PER LA PRESENTAZIONE DEI PIANI NUMERICO-SELETTIVI PER IL PRELIEVO DEL CINGHIALE ANCHE CON L'AUSILIO DEI CANI

FINALITÀ

I presenti indirizzi operativi sono una parte dell'obiettivo più generale di una gestione del cinghiale, e delle problematiche ad esso connesse, che tenda al raggiungimento del maggiore livello possibile di compatibilità della specie nel contesto ambientale, agricolo e sociale della Regione Piemonte, considerando la situazione di emergenza sanitaria legata alla Peste Suina Africana (PSA).

CHI PUÒ PRESENTARE LA DOMANDA

I piani numerico-selettivi per il prelievo del cinghiale anche con l'ausilio dei cani sono predisposti dai seguenti istituti venatori:

- **AMBITI TERRITORIALI DI CACCIA (ATC);**
- **COMPENSORI ALPINI (CA);**
- **AZIENDE FAUNISTICO VENATORIE (AFV);**
- **AZIENDE AGRICOLE TURISTICO VENATORIE (AATV).**

La redazione della domanda di approvazione dei piani può essere effettuata da tecnici faunistici delegati dal legale rappresentante degli istituti venatori ed è trasmessa al Settore Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura, dal legale rappresentante dell'istituto venatorio richiedente.

La domanda deve essere presentata esclusivamente per il tramite della procedura informatica dedicata ed è necessario che l'istituto venatorio sia precedentemente iscritto all'Anagrafe Agricola del Piemonte e abbia costituito il relativo fascicolo aziendale.

QUANDO PRESENTARE LA DOMANDA E PERIODO DI CACCIA

I piani devono essere presentati secondo le specifiche indicazioni temporali stabilite dal Settore Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura, notificate agli istituti venatori, e attraverso la procedura informatica indicata dal sopracitato Settore regionale competente per l'istruttoria tecnica.

I piani ammissibili in seguito alle risultanze dell'istruttoria tecnica, sono approvati con Deliberazione della Giunta Regionale.

I prelievo dei capi dei piani approvati è consentito nei settori di caccia individuati e nel periodo indicato dal Calendario venatorio regionale in corso di validità.

CONTENUTI DEI PIANI

I piani numerico-selettivi per il prelievo del cinghiale anche con l'ausilio dei cani vengono redatti in modo da contenere:

- a) il numero dei capi da abbattere e la ripartizione in:
 - Giovani (0-12 mesi)
 - Adulti (> 12 mesi)
- b) i risultati dei censimenti e/o delle stime di consistenza e/o all'analisi delle dinamiche di popolazione;
- c) i risultati del prelievo della precedente e della stagione venatoria corrente aggiornati alla data di presentazione del piano con particolare riferimento alla distribuzione degli abbattimenti per sesso e classi d'età;
- d) l'individuazione dei settori di caccia;
- e) l'entità dei danni alle colture agricole.

Costituiscono parte integrante della domanda di approvazione del piano i seguenti documenti:

- DOMANDA DI APPROVAZIONE
- RELAZIONE TECNICA
- INDIVIDUAZIONE DEI SETTORI DI CACCIA

Il settore competente per la definizione delle modalità operative di dettaglio e delle istruttorie tecniche è il Settore Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura.

METODO DI CACCIA

Il metodo di caccia è quello con un numero massimo di tre cani e un numero massimo di partecipanti di 25 cacciatori.

SUDDIVISIONE DEL TERRITORIO

Gli istituti venatori individuano dei settori che vengono assegnati alle singole squadre anche a rotazione qualora il numero delle squadre sia superiore ai settori individuati.

COMPOSIZIONE DELLE SQUADRE

I cacciatori che compongono le squadre devono essere tutti abilitati alla caccia di selezione.

La composizione della squadra deve essere presentata all'istituto venatorio su un apposito modulo riportante i nominativi del capo squadra, di un eventuale vice e dei componenti la squadra. Ogni nominativo deve essere corredato di: luogo e data di nascita, residenza ed indirizzo, numero di licenza di caccia e firma di adesione.

COMPITI DEL CAPOSQUADRA

Il caposquadra o i suoi vice non devono essere incorsi nelle infrazioni di cui agli artt. 30 e 31 della legge 157/1992 o in quelle di cui agli artt. 23 e 24 della l.r. 5/2018, per le due annate precedenti alla designazione.

Il caposquadra o, in sua assenza, un suo vice, deve sempre essere presente durante lo svolgimento della cacciata garantendone il regolare svolgimento ed adempiendo alle formalità previste dai presenti Indirizzi operativi e da ogni altra disposizione emanata dall'Istituto venatorio.

Il Caposquadra deve assolvere i seguenti compiti:

- a) annotare, prima di ogni giornata di caccia nel registro di caccia al cinghiale i nominativi dei partecipanti e verificare che siano regolarmente iscritti nel registro degli aventi diritto;
- b) al termine della giornata di caccia deve redigere e controfirmare il registro giornaliero dove verranno riportati tutti i dati richiesti.

In caso di mancato adempimento ai compiti di cui al punto precedente da parte di un caposquadra, l'istituto venatorio può revocarne l'incarico e procedere alla sua sostituzione.

MODALITÀ OPERATIVE

La squadra esercita l'attività venatoria in un solo Ambito Territoriale di Caccia (ATC) o Comprensorio Alpino (CA).

L'attività di caccia deve essere segnalata almeno un'ora prima dell'orario di apertura della caccia indicato sul tesserino venatorio tramite l'esposizione di tabelle riportanti la dizione "CACCIA AL CINGHIALE IN ATTO" lungo le strade o sentieri di accesso alla zona di caccia. Le tabelle devono essere rimosse al termine della cacciata.

La squadra è considerata presente e operativa se provvede ad apporre le tabelle di cui al paragrafo precedente almeno entro un'ora prima dell'orario di apertura della caccia indicata sul tesserino venatorio. La mancata apposizione o rimozione delle tabelle a cacciata dichiarata chiusa, o l'assenza della squadra comporta la possibilità per il singolo cacciatore di accedere all'area.

Per una maggior sicurezza ciascun partecipante alla cacciata deve indossare un abbigliamento appariscente e ben visibile come previsto dalla l.r. 5/2018.

Ogni iscritto alle squadre dovrà essere in possesso di apposito tesserino di riconoscimento rilasciato dal Comitato di Gestione.

La partecipazione alla cacciata a squadre comporta, ad ogni effetto, l'utilizzo di una giornata di caccia che deve essere annotata sul tesserino regionale.

I cani impiegati dovranno essere gestiti in modo tale da limitare, per quanto possibile, il disturbo alle altre specie di fauna selvatica presenti nell'area di caccia.

Ogni squadra ammessa deve esser dotata di "registro di caccia" suddiviso per giornate.

Il registro nel corso della cacciata deve essere sempre in possesso del caposquadra e sempre disponibile per ogni controllo e dovrà essere compilato in ogni sua parte dal caposquadra.

Il registro dovrà essere riconsegnato presso la sede dell'Istituto venatorio entro 5 giorni dalla conclusione dell'attività venatoria.

I dati contenuti nel registro dovranno pervenire alla Regione Piemonte entro il 15 marzo di ogni anno a cura degli istituti venatori.

ABBATTIMENTI

Per ogni abbattimento dovrà essere redatta apposita scheda di rilevamento dati riportante le caratteristiche dell'animale abbattuto in originale e copia, con le seguenti destinazioni: una copia da consegnarsi all'abbattitore e una copia da trattenersi presso la sede degli ATC e CA o la direzione dell'A.F.V. o dell'A.A.T.V.; subito dopo l'abbattimento accertato della specie suddetta, dovrà essere apposto un contrassegno.

Il rilievo dei dati biometrici dei capi abbattuti (giovane/adulto, maschio/femmina, peso eviscerato), in deroga a quanto previsto dalla precedente normativa venatoria, potranno essere raccolti direttamente dal cacciatore e comunicati all'ambito di competenza.

Al termine della cacciata la squadra deve contattare l'Istituto venatorio per la verifica del capo abbattuto da parte del personale incaricato.

Il Comitato di gestione o il Concessionario di AATV o AFV, nei quattro giorni successivi alla verifica dei capi abbattuti, inserisce i dati relativi alla cacciata nella sezione appositamente dedicata della procedura informatizzata sul portale Nembo in "*Caccia di selezione*" denominata "*scheda di abbattimento caccia*".

ALLEGATO B

**PIANI DI PRELIEVO SELETTIVO ALLA SPECIE CINGHIALE CON L'AUSILIO DEI
CANI**

AMBITI TERRITORIALI DI CACCIA (ATC) E COMPRENSORI ALPINI (CA)

N° domanda	Istituto	Nome	Giovani	Maschi adulti	Femmine adulte	Totale piano prelievo
21680008170	ATC	AL1	150	40	60	250
21680008337	ATC	AL3	720	192	288	1200
21680008246	ATC	AL4	720	192	288	1200
21680008022	ATC	BI1	300	80	120	500
21680008279	ATC	CN1	150	40	60	250
21680008154	ATC	CN2	30	8	12	50
21680008147	ATC	CN3	240	64	96	400
21680008105	ATC	CN4	360	96	144	600
21680008113	ATC	CN5	640	64	96	800
21680008071	ATC	TO1	780	208	312	1300
21680008089	ATC	TO2	420	112	168	700
21680008121	ATC	TO3	550	100	150	800
21680008097	ATC	TO4	250	40	60	350
21680008014	ATC	TO5	800	160	240	1200
21680008030	CA	BI1	120	32	48	200
21680008295	CA	CN3	850	220	330	1400
21680008261	CA	CN4	65	12	18	95
21680008253	CA	CN5	90	12	18	120
21680008139	CA	CN7	50	4	6	60
21680008048	CA	VCO1	270	72	108	450

AZIENDE AGRITURISTICO VENATORIE (AATV) E AZIENDE FAUNISTICO VENATORIE (AFV)

N° domanda	Istituto	Nome	Giovani	Maschi adulti	Femmine adulte	Totale piano prelievo
21680007693	AATV	ALBERA AL12	18	5	7	30
21680007602	AATV	BOZZOLE	12	3	5	20
21680008329	AATV	CASA CASTELLINI	18	5	7	30
21680007727	AATV	CASTELLO DI FAVA GROSSA	12	3	5	20
21680007743	AATV	CASTELNUOVO BORMIDA	18	5	7	30
21680007677	AATV	CAVAGLIA'	24	6	10	40
21680007685	AATV	CONTEA DI PAVERANO	24	6	10	40
21680007610	AATV	ISOLA D'ASTI	12	3	5	20
	AATV	LA BARAGGIA	24	6	10	40
21680007891	AATV	LA MEIRANA	12	3	5	20
21680008196	AATV	LA TREVISANA	18	5	7	30
21680008345	AATV	LAVAGNINA	9	2	4	15
21680008063	AATV	MAGLIONE	36	10	14	60
21680007909	AATV	MONCESTINO	18	5	7	30
21680007933	AATV	MONTACUTO	18	5	7	30
21680007719	AATV	NONE	12	3	5	20
21680007974	AATV	ROCCAGRIMALDA	24	6	10	40
21680007644	AATV	SAN MARTINO	12	3	5	20
21680007982	AATV	SCURZOLENGO	12	3	5	20
21680007925	AATV	SELVA DI GAVAZZANA	18	5	7	30

ALLEGATO B

N° domanda	Istituto	Nome	Giovani	Maschi adulti	Femmine adulte	Totale piano prelievo
21680007735	AATV	SELVA PIANA	15	4	6	25
21680007651	AATV	SO LONGHELLO	6	2	2	10
21680007701	AATV	VALCHISONE	18	5	7	30
21680007800	AATV	BARENGO	12	3	5	20
21680007842	AATV	GATTINARA	18	5	7	30
21680008311	AFV	SANT'ANTONIO	36	10	14	60
21680007636	AFV	ALICE CASTELLO	18	5	7	30
21680007768	AFV	BALOCCO	18	5	7	30
21680008204	AFV	BARACCONE	30	8	12	50
21680007776	AFV	BORGOD'ALE	24	6	10	40
21680008055	AFV	BORGOMASINO	36	10	14	60
21680007750	AFV	CALLIANO	12	3	5	20
21680007669	AFV	CASORZO	6	2	2	10
21680007867	AFV	CASSINE	24	6	10	40
21680008220	AFV	CELLARENGO	30	8	12	50
21680007941	AFV	COSTA MERLASSINO	18	5	7	30
21680007966	AFV	DELLA SERRA	24	6	10	40
21680008162	AFV	FONTANA CAPPÀ	15	4	6	25
21680007917	AFV	IL BANDIASSO	18	5	7	30
21680007859	AFV	LE COLOMBARE	12	3	5	20
21680007784	AFV	MALVICINO	6	2	2	10
21680007834	AFV	MONTECASTELLO	18	5	7	30

ALLEGATO B

N° domanda	Istituto	Nome	Giovani	Maschi adulti	Femmine adulte	Totale piano prelievo
21680007958	AFV	NICOLETTA	24	6	10	40
21680007792	AFV	RABBIOSO	6	2	2	10
21680007883	AFV	SABBIONE	18	5	7	30
21680007818	AFV	SAN GRATO	18	5	7	30
21680007875	AFV	SEZZADIO	24	6	10	40
21680008212	AFV	TERNAVASSO	42	11	17	70
21680008303	AFV	ALTA VAL BORBERA	36	10	14	60
21680007826	AFV	VESTIGNE'	12	3	5	20
21680008188	AFV	CERETTO	18	5	7	30
21680008238	AFV	DEL DUCA	12	3	5	20